

**Calendario delle attività della Società Chimica Italiana
e di altre Società Chimiche Europee**

10 novembre 2003, Milano

Industrial Oxidations: Recent Developments and Perspectives

Isabella Bellini

Sci - Sez. Lombardia

Tel. e fax 02-784545

scisoci@tin.it

www.dcci.unipi.it/~bea/scidci/welcome.html

17-21 novembre 2003, Roma

15° Corso di interpretazione degli spettri di massa

F. De Angelis

Dipartimento di Chimica, Ingegneria Chimica e Materiali

Università de L'Aquila - 67010 Coppito, L'Aquila

Tel. 0862-433769/67 Fax 0862-433753

deangeli@univaq.it

G. Mellerio

CGS-Università di Pavia

Via Bassi, 21 - 27100 Pavia

Tel. 0382-507532 Fax 0382-422251

giorgio@elicon.unipv.it

Nuovi orientamenti nella sintesi organica

24 novembre 2003, Milano

Isabella Bellini

Sci - Sez. Lombardia

P.le R. Morandi 2 - 20121 Milano

Tel. e fax 02-784545

scisoci@tin.it

Patrocini

I Convegno "Ingegneria Chimica per l'Ambiente"

**POP'S, Diffusione nell'ambiente,
loro controllo e tecnologie di abbattimento**

26-27 novembre 2003, Milano

Patrocini: Sci-Divisione di Spettrometria di Massa

C. Busetto, G. Poli

Aidic

Via G. Colombo, 81/a - 20133 Milano

Tel. 02-70608276 Fax 02-59610042

aidic@aidic.it

www.aidic.it

G. Mellerio

CGS, Università di Pavia

Via Bassi, 21 - 27100 Pavia

Tel. 0382-507532 Fax 0382-422251

giorgio@elicon.unipv.it

**Primiero Discussion Group. 7. Mass Spectrometry
in Aroma, Food and Beverages**

Novembre 2003, Fiera di Primiero (TN)

Patrocini: Sci-Divisione di Spettrometria di Massa

P. Traldi, R. Seraglia

Istm-Cnr

Corso Stati Uniti, 4 - 35100 Padova

Tel. 049-8295679 Fax 049-8295621

pietro.traldi@adr.pd.cnr.it, roberta.seraglia@adr.pd.cnr.it

www.pd.cnr.it/cong/

Targets in Heterocyclic Systems Chemistry Vol. 6

Nuovo!

È uscito il 6° volume della serie "Targets in Heterocyclic Systems. Chemistry and Properties", a cura di Orazio A. Attanasi e Domenico Spinelli. Il costo è di 40 euro per i soci e di 65 euro per i non soci (+ le spese di spedizione). Sono altresì disponibili i volumi 1-5 della serie.

Per informazioni:

Società Chimica Italiana

Viale Liegi 48/c - 00198 Roma

Tel. 06 8549691 - Fax 06 8548734

e-mail: soc.chim.it@agora.stm.it

www.sci.uniba.it



**Successo della rappresentativa italiana
alle Olimpiadi della Chimica**

La trentacinquesima Olimpiade della Chimica si è appena conclusa ad Atene e la delegazione italiana è tornata in Patria orgogliosa del buon risultato conseguito: due medaglie d'argento, una di bronzo e un diploma di merito, premio quest'ultimo conferito a tutti coloro che risolvono almeno un esercizio in modo esatto in ogni sua parte.

Le medaglie d'argento sono state conferite a Riccardo Balzan (86,81 punti) della Regione Veneto e a Gabriele Rosi (83,56 punti) della Regione Toscana. La medaglia di bronzo è andata ad Alessandro Livieri (69,29 punti) della Regione Piemonte e il Diploma di Merito a Matteo Battisti (58,86 punti) della Regione Trentino Alto Adige. Matteo, in verità, ha risolto in modo completo e corretto ben due problemi. La rappresentativa è raggiante per il risultato ottenuto, ma, nel profondo del cuore, mentor e atleti avvertono l'amarezza per aver mancato l'oro con Balzan per soli 1,02 punti, infatti il Tailandese che precedeva il nostro campione e ha conquistato la Medaglia d'Oro ha realizzato 87,83 punti.

I risultati lusinghieri sono certo anche frutto di un'indovinata strategia di preparazione. Infatti, gli argomenti trattati durante le lezioni intensive d'allenamento a Pavia erano stati selezionati dopo un attento studio che ha coinvolto anche il sottoscritto e il Prof. Pietro Allevi. Dopo aver ricostruito e studiato il Curriculum dei Componenti il Comitato Scientifico Greco ci eravamo convinti che alcuni argomenti sarebbero stati quasi obbligatori per un'Olimpiade Greca. Si era pensato a Socrate e alla sua cicuta e si erano predisposte dispense intensive sugli alcaloidi e sui metodi iniziali e più recenti per dimostrarne la struttura. Analoghe lezioni intensive si erano programmate sui flavoni, sugli antociani e sui componenti dell'olio d'oliva. I nostri giovani eroi conoscevano bene l'Nmr del protone e del carbonio e sapevano districarsi nel calcolo delle strutture dei cristalli e nella datazione con ¹⁴C dei reperti archeologici. Il loro studio intensivo ha ricordato al sottoscritto quello di chi si preparava alla libera docenza, agli albori dell'Nmr. I temi previsti, in verità, non sono comparsi come tali, ma la cultura acquisita dai ragazzi allenati è comunque servita per la soluzione dei quesiti proposti. Insomma, i nostri campioni erano pronti a rispondere a quesiti ben più difficili di quelli proposti. Purtroppo però, le loro conoscenze sono state livellate dagli esercizi di media difficoltà che non hanno pre-

miato la loro bravura e non hanno consentito loro di emergere, come avrebbero potuto con una più ardua selezione. Così alcuni di loro hanno persino sottovalutato gli esercizi e si sono permessi anche alcune incredibili distrazioni. Ad esempio, dopo aver riconosciuto ben 6 strutture all'Nmr, hanno dimenticato di riportare la molteplicità dei segnali, ritenendola superflua, tanto era scontata la sua assegnazione!

I giovani allenatori di Pavia, tutti Ricercatori con laurea cum laude, avevano ben preparato gli allievi, portandoli in sintonia con l'entusiasmo a tratti esagerato dei maestri. Gli olimpionici erano stati anche istruiti nella parte sperimentale, così che qualche piccolo trucco appreso negli allenamenti pratici è servito nella prova pratica. Tutti erano anche pronti a eseguire sintesi ben più complesse di quella ricevuta come prova e sapevano riconoscere fenoli polisostituiti, glicosidi e gruppi funzionali con prove chimiche e fisico-chimiche.



L'orgoglio italico sta anche nell'aver rispettato tutte le regole delle Olimpiadi, prima tra tutte, quella di non protrarre l'allenamento collettivo per più di 10 giorni. I nostri campioni infatti, selezionati in giugno, sono stati allenati per 10 giorni esatti, peraltro intervallati dai loro esami di maturità. Ad Atene, invece si sussurra che altre nazioni danno un significato più patriottico alla competizione e sottopongono i ragazzi ad allenamenti di mesi e mesi. I giovani selezionati sono meravigliosi, non sono affatto sgobboni, sono piuttosto entusiasti e ansiosi di apprendere, dotati di una curiosità che li porta letteralmente ad aggredire chi parla loro di Chimica per apprendere subito quello che viene loro detto. Eppure conservano tutte le altre prerogative dei giovani, compresa una certa ingenuità e il gusto della trasgressione. Basti pensare che uno di loro si è comprato in Grecia, una sciabola enorme come souvenir e ha fatto tremare me e il mio collega Pietro Allevi, sia all'aeroporto di Atene sia all'arrivo in Italia, dove certamente il souvenir è considerato un'arma a tutti gli effetti! Ora ci auguriamo di poter continuare così nei prossimi anni, magari sfruttando qualche segnalazione precoce di campioni in nuce, o ricorrendo ai licei. Negli istituti tecnici infatti si osserva che la scelta dell'indirizzo chimico è sempre meno frequentata dai giovani. Per ora, all'orizzonte ci sono un giovane di Bari, Elio Mattia, e una ragazza di Casale di cui non conosco il nome. Elio Mattia è un ragazzo del terzo ITI, che ha già scelto informatica, ma studia da solo la chimica per una passione interiore. Gli è stato sconsigliato di continuare l'indirizzo chimico, perché dà minori prospettive di lavoro. Invece giovani bravi in chimica devono sapere che avranno sempre lavoro, perché l'Italia, come ogni paese civile, ha bisogno di questi giovani bravi in chimica. A Pavia Elio Mattia ha colpito anche i suoi amici olimpionici per la sua prontezza e il suo immediato metabolismo chimico e stereochimico.

I quattro giovani selezionati per la prova olimpica si erano guadagnata la partecipazione alle Olimpiadi partecipando a quattro selezioni e a vari test cui si sono sottoposti spontaneamente: una prima nel loro istituto di provenienza, l'altra a carattere regionale e la terza e la quarta nazionali. Infatti, come molti sanno, le Olimpiadi della chimica sono precedute dai Giochi della Chimica. Questi si sono svolti, come sempre, dapprima a livello di Istituto, Liceo o ITI che sia, coinvolgendo circa 20.000 giovani delle tre categorie ITI biennio, Licei e ITI triennio. Dalla selezione per singolo istituto sono stati selezionati 5232 studenti che hanno partecipato alla prova regionale risolvendo in due ore, 60 quesiti a risposta multipla proposti da una commissione scientifica, coordinata da me e dal collega Pietro Allevi, composta prevalentemente da giovani massimo trentenni, selezionati dopo sottomissione del curriculum. I quesiti sono stati stampati dalla Editrice Piccin di Padova e sono stati inviati alle varie regioni dove i Presidenti regionali della SCI o i responsabili da essi incaricati, hanno predisposto lo svolgimento delle Selezioni Regionali. La prova si è svolta contemporaneamente in tutte le regioni italiane, utilizzando quindi quesiti uguali in tutt'Italia.

Si sono così selezionati i partecipanti alla successiva prova nazionale che ha permesso di individuare tre terne di campioni nazionali per le tre classi di concorso A, B e C. Una volta acquisiti i risultati i responsabili hanno ricevuto una parola d'ordine che ha permesso di formulare al computer le graduatorie. Quindi una selezione di circa 3-4 studenti per regione (il numero dei partecipanti alle selezioni nazionali varia a seconda dei risultati conseguiti l'anno precedente), ha partecipato alla selezione nazionale che si è svolta a Frascati, presso il Centro Giovanni XXIII. Qui, circa 90 studenti hanno gareggiato cavallerescamente per due giorni, risolvendo quesiti ritenuti duri da molti insegnanti, le cui paure sono però state smentite dagli elevati punteggi raggiunti dagli allievi. Nella scelta dei quesiti si è tenuto conto di alcuni messaggi che si volevano trasmettere o continuare a trasmettere nella scuola, traendo spunto da quelli lanciati a livello internazionale alle Olimpiadi della Chimica.

Tra i punti più ribaditi, il suggerimento di usare la mole (mol) come unica unità di misura delle sostanze usate dal chimico. Si è continuato a suggerire l'abbandono della teoria acido-base di Arrhenius e si è caldeggiata l'accettazione coerente di quella di Broensted e Lowry, cercando di evidenziare le incoerenti miscellanee di concetti confusi e confondenti che sui testi di chimica, anche universitari, si sono fatte e si continuano a fare. E questo è stato utile per le olimpiadi. Si è ribadita, con quesiti spesso guidati, a partire da una cosa che tutti sanno: "il peso molecolare e il peso atomico non hanno dimensioni in quanto grandezze relative", una conseguenza che molti non mostrano di sapere (compresi gli autori di testi anche universitari di chimica): "il peso atomico e il peso molecolare, se sono grandezze relative, non si possono misurare né in kg né in dalton (Da) o in u (l'unità Iupac che da tempo sostituisce dalton e u.m.a.). Invece la massa atomica e la massa molecolare (grandezze assolute) si misurano in kg o in u! Si è discusso sulle cifre significative, ignorate spesso nelle nostre scuole e richieste a livello internazionale. Si è discussa la terminologia attuale della chimica organica con particolare riferimento a quella stereochimica, suggerendo l'abbandono di termini quali atomo di carbonio chirale ribadendo che la chiralità è una proprietà delle molecole e non degli atomi. Si è anche inserito qualche quesito su Nmr e

spettrometria di massa per dare l'indicazione che ai più bravi si può consentire lo studio di tali tecniche chimico-fisiche. Altri temi sono stati esaminati e discussi, a volte con calore, da parte dei docenti che hanno accompagnato a Frascati i giovani selezionati per le eliminatorie nazionali.

Come ormai tradizione, infatti, i docenti accompagnatori collaborano attivamente allo svolgimento della prova nazionale, non solo risolvendo i problemi a risposta aperta della prova finale che permette la selezione degli otto studenti da allenare a Pavia, ma anche discutendo e selezionando i quesiti finali, prima della correzione delle prove svolte dagli studenti. Riuniti nella sala conferenze del centro Giovanni XXIII di Frascati, i Docenti accompagnatori hanno esaminato tutti i quesiti delle tre classi (60 x 3) e hanno deciso quelli ammessi alla valutazione, escludendo quelli troppo facili o troppo difficili o quelli che, per essere troppo innovativi, esauriscono il loro compito provocatorio prima della valutazione perché rivolti soprattutto ai docenti spingendoli all'aggiornamento. I docenti quindi si comportano come una vera e propria giuria e le loro discussioni, coordinate dal sottoscritto, sono un vero e proprio aggiornamento.

È quindi auspicabile che questo lavoro venga prima o poi riconosciuto dal Ministero come aggiornamento degli insegnanti. Infatti lo è molto più di altri corsi in cui i docenti si sentono ripetere antiche e superate conoscenze!

Dopo la selezione dei nove vincitori delle tre medaglie per le tre classi di concorso A, B e C, si è passati a selezionare otto candidati da allenare a Pavia. Quest'ultima selezione prevede la soluzione di un elevato numero di esercizi delle varie branche della chimica in modo da evidenziare la preparazione complessiva dei ragazzi e non solo la loro capacità di rispondere ai quesiti a risposta multipla. Tale selezione, per regolamento, tiene però conto anche della storia di ciascuno studente e delle referenze che di ciascuno ha dato l'insegnante che più da vicino ne ha curato la preparazione. Spesso poi lo studente è divenuto autodidatta ed ha superato le conoscenze dei propri programmi, almeno in certe materie. Quelli bravi sono emersi sia dalla compattazione delle graduatorie regionali in una grande classifica nazionale, sia considerando i soli risultati nazionali. Questo risultato ha confortato il Comitato organizzatore in quanto ha fatto capire che la selezione è coerente nello scegliere i migliori, poiché evidenzia gli stessi candidati pur con quesiti diversi.

Le graduatorie nazionali mostrano che alcuni studenti della B sono abilissimi nel risolvere quesiti anche di livello alto. Perciò quest'anno tra i prescelti nella selezione delle olimpiadi figurano due studenti della classe B, Elio Mattia e Francesco Amorisco entrambi pugliesi. Con loro c'era anche il lombardo Samuele Lopiano anch'egli selezionato per un primo allenamento a Pavia, con la speranza che l'anno prossimo possa essere pronto per le Olimpiadi della Chimica. A Frascati i primi classificati, 12 in tutto, compresi i parimerito, hanno ricevuto doni della SCI che ha potuto premiare tutti i partecipanti grazie anche alla Società Bracco che continua a manifestare interesse per la nostra competizione e ha fornito tra l'altro, 100 miniombrelli veramente eleganti e funzionali, nonché portamatite di plexiglas con stemma in argento e altri premi offerti a coloro che hanno preparato i quesiti.

Come ormai tradizione, la Gibertini Elettronica ha permesso di premiare con una bilancia l'Istituto del primo classificato della classe C e ha offerto ai docenti una serie di borse e i suoi interessanti libri sulla storia delle bilance e sui metodi di

Nuovo!



Seminars in Organic Synthesis

Questo volume (+ Cd) raccoglie gli atti della XXVIII *Summer School* "A. Corbella", 2003. Il costo è di 35 euro per i soci e di 45 euro per i non soci (+ le spese di spedizione).

Per informazioni:

Società Chimica Italiana
Viale Liegi 48/c - 00198 Roma
Tel. 06 8549691 - Fax 06 8548734
e-mail: soc.chim.it@agora.stm.it
www.sci.uniba.it

analisi delle sostanze "spiritose". La stessa Gibertini ha anche messo a disposizione un bus navetta che ha accompagnato i partecipanti alla selezione di Frascati, dalla stazione al centro Giovanni XXIII e viceversa. Il comitato organizzatore ha premiato per il valido e instancabile contributo i Proff. Rosamaria Gallo, Elisabetta Gaita, Luciano Passeri, Emanuele Zaccaria e l'Istituto Sobrero di Casale per il contributo dei suoi studenti e docenti allo svolgimento della manifestazione.

Continuando la tradizione, si sono distribuiti doni anche ai mentor delle 60 nazioni partecipanti alle Olimpiadi (sono stati distribuiti cappellini, portamonete e fasce antisudore della Sergio Tacchini). I doni sono stati ottenuti grazie alla sensibilità della Signora Adelina Ceolin e del Signor Cucco, responsabili dello spaccio di Caltignaga, che hanno ceduto tali oggetti al sottoscritto che, distribuendoli ad Atene ai mentor stranieri, ha potuto far ben figurare l'Italia, procurando molte simpatie a livello internazionale (la cessione è avvenuta a un prezzo simbolico molto inferiore al valore reale). Alla Signora Ceolin e alla Sergio Tacchini SpA va la nostra riconoscenza. Altri ringraziamenti vanno anche ai Presidenti regionali della SCI, per la loro collaborazione e a tutti i volontari che, a vario titolo, hanno contribuito con la loro entusiastica collaborazione, alla buona riuscita dei Giochi. In primo luogo un grazie va a studenti e docenti, che con il loro entusiasmo sono i primi a permettere di mandare avanti la manifestazione.

Il Comitato Scientifico si è quest'anno rinnovato e arricchito di nuove energie, con giovani Ordinari, Ricercatori e Colleghi dotati di spirito di sacrificio e di amor di Patria. Ha accettato di impegnarsi il Prof. Pietro Allevi, che, oltre ad essere un valido ricercatore, si è rivelato un valido coordinatore, e un attento e critico propositore di quesiti mirati e ben studiati. Altri validi responsabili dello studio di conoscenze di livello terzo sono i giovani allenatori: Giuseppe Zanoni, Luigi Anastasia (per la Chimica Organica e la Biochimica e la Spettrometria Nmr e di massa), Chiara Milanese (per la Chimica Fisica), Donata Sacchi (per la Chimica dei Complessi e la Chimica Generale), Domenico Taraborrelli (per la Chimica Analitica classica e moderna; già medaglia di bronzo delle Olimpiadi). A loro i nostri complimenti e le nostre congratulazioni.

La squadra di preparatori si è avvalsa, come ormai tradizione, dell'ospitalità dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia che rappresenta un luogo ideale per lo studio sereno e per incentivare i giovani a misurarsi in prove sempre più ardue. Spesso i campioni, superate le Olimpiadi fanno domanda per divenire alunni del Borromeo e lo diventano conservando il po-

sto fino alla laurea e inserendosi perfettamente nello spirito borromaico di ambizione nell'umiltà. Prima di chiudere questa mia nota informativa sui Giochi e le Olimpiadi della Chimica dell'anno 2003, mi sia consentito di ringraziare oltre alle Società Piccin, Gibertini, Bracco e Tacchini, anche il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica che, per cortese tramite della fattiva e disponibile Dottoressa Elisabetta Davoli, ha sostenuto la manifestazione permettendo all'Italia di continuare a far parte con piena dignità di un consesso di 60 Nazioni che sostengono la Chimica, consapevoli dell'importanza che questa Scienza ha per la qualità della vita dell'uomo e dell'universo, a dispetto dei suoi detrattori.

Mario Anastasia

Responsabile Nazionale dei Giochi e delle Olimpiadi della Chimica

**COFEM 2003
(Giornate di Chimica Organica Fisica e Meccanicistica)**

Nei giorni 21-24 maggio 2003 si è tenuto prima presso il Palazzo del Turismo e poi presso l'Hotel Vittoria di Riccione il "COFEM 2003" nell'ambito della I Settimana delle Scienze Molecolari - Riccione 2003. Come indica il nome, il meeting era rivolto ai ricercatori che si occupano di Chimica Organica Fisica e Meccanicistica in senso lato con interessi quindi che spaziano dallo studio delle reazioni e processi organici (dai meccanismi alle ottimizzazioni operative, alla compatibilità ambientale), dei modelli chimico-fisici per conoscere/prevedere, delle metodologie analitiche e strutturali, della chimica supramolecolare e della chimica computazionale.

Il Convegno è stato sponsorizzato dalla Divisione di Chimica Organica, che ha sostenuto il costo di oltre dieci borse di studio per non-strutturati, dalla Sigma-Aldrich, dall'Università di Bologna, dall'Uni.Tu.Rim e dal Comune di Riccione.

Il meeting ha avuto inizio il giorno 21 maggio alle ore 15.00 presso il Palazzo del Turismo. Dopo un breve saluto del Prof. Spinelli (Università di Bologna), il Prof. A. Citterio ha tenuto una conferenza plenaria dal titolo "Efficienza e sostenibilità dei processi chimici organici: contributi meccanicistici nelle fasi della ricerca e sviluppo", fornendo un quadro completo ed esauriente dei problemi ambientali legati allo sviluppo dell'industria chimica e mostrando come la "intima" conoscenza dei processi chimici possa essere di ausilio nel risolvere i problemi di inquinamento ambientale. Dopo un breve coffee break si è tenuto una prima sessione di comunicazioni orali.

Il giorno successivo, 22 maggio dopo una plenaria tenuta dal Prof. R. Germani ("Premicelle, micelle, vescicole e liquidi ionici: caratterizzazione cinetica e applicazioni") ed un breve coffee break, si è tenuta una seconda sessione di comunicazioni orali. Nel pomeriggio dopo una sessione poster (15.00-16.30) e un coffee break, il Prof. F. Fringuelli ha tenuto una plenaria dal titolo "Sintesi, reattività e selettività di reazioni organiche in mezzo acquoso" seguita da una terza sessione di comunicazioni orali. Il 23 maggio il Convegno si è trasferito presso l'Hotel Vittoria e la sessione mattutina si è aperta con una plenaria del Prof. A. Bagno su "Previsione completa dello spettro ^1H Nmr di molecole organiche tramite metodi DFT". Vi sono state quindi una quarta ed una quinta sessione di comunicazioni orali intervallate da un coffee break.

Il pomeriggio del 23 maggio era "libero": i giovani hanno approfittato per passare mezza giornata al mare, i "meno" giovani per visitare il borgo di San Leo famoso anche per il suo castello (dove tra l'altro venne imprigionato Cagliostro). La mat-

tina del 24 maggio ha aperto i lavori la Prof.ssa L. Pasquato con una plenaria su "Nanoparticelle di oro funzionali per la catalisi ed il riconoscimento". Vi sono state quindi le ultime due sessioni di comunicazioni orali intervallate da un coffee break. I lavori sono stati chiusi dal Prof. D. Spinelli che nel salutare i partecipanti ha posto il problema dell'organizzazione del prossimo COFEM. Sia l'Università di Roma sia quella di Padova si sono offerte di ospitare la prossima manifestazione. Considerando che la prossima edizione sarà la decima, ad essa si cercherà di dare un taglio "celebrativo" ed entrambe le opzioni sembrano eccellenti considerando il "peso" che "personaggi" come i Proff. Illuminati (Roma) e Modena (Padova) hanno avuto sullo sviluppo della Chimica Organica e Meccanicistica e sulla nascita delle più attive scuole operanti nel settore. Il meeting ha avuto nel complesso un notevole successo (quasi un centinaio di partecipanti): la combinazione SAYCS-COFEM e le borse messe a disposizione dalla Divisione di Chimica Organica hanno consentito la partecipazione di una quarantina di giovanissimi e molti di loro hanno presentato comunicazioni orali e poster. Nel complesso durante il congresso sono state presentate, oltre le cinque plenarie, ventitré comunicazioni orali e diciassette poster.

Il Convegno si è svolto in un clima di forte integrazione tra giovani e "meno" giovani ed è stato certamente utile per diffondere preziose informazioni sulle linee di ricerca in atto e per far nascere nuove collaborazioni. L'organizzazione e l'assistenza alberghiera sono state affidate alla Falcontour, che ha fornito il solito perfetto supporto logistico ospitando i convegnisti presso l'Hotel Vittoria dal pranzo del mercoledì a quello di sabato e organizzando una sontuosa cena sociale allietata dalla musica la sera del giovedì 22 maggio.

Un vivo ringraziamento va alla Dott.ssa Raffaella Spisani (Dottoranda presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna) che ha sostenuto in larga parte l'onere organizzativo insieme alle Signore Emma Rossetti e Fiammetta Ferroni dell'Università di Bologna, mentre la Signora Manuela Mostacci della SCI (Roma) ha raccolto le iscrizioni.

Durante la faticosa quattro giorni del Convegno hanno fattivamente lavorato e collaborato i Dottorandi e Borsisti: Riccardo Amorati, Paola Franchi, Riccardo Labruto, Camilla Zaira Lanza, Stefano Morganti, Veronica Mugnaini, Egon Rizzato e Raffaella Spisani dell'Università di Bologna.

Comitato Scientifico: Proff. A. Citterio, R. Curci, S. Florio, L. Mandolini, G. Savelli, P. Scrimin, D. Spinelli e G. Tomaselli.

Comitato Organizzatore: Prof. D. Spinelli, Dott.ssa Raffaella Spisani e Dott. S. Morganti.

Provisional Iupac Recommendation

A provisional recommendation regarding Terminology in Soil Sampling is available on the IUPAC web site, http://www.iupac.org/reports/provisional/abstract03/fajgelj_301103.html. The summary is printed in the September issue of Chemistry International, and the public comment period will end 30 November 2003. To facilitate the dissemination of this document and all other provisional recommendations, refer to the IUPAC website <http://www.iupac.org/reports/provisional/index.html>; the abstracts and full texts (as pdf file) are accessible from this page.

Il verbale completo del Consiglio Centrale della Sci del 6 marzo 2003 si trova nel sito www.iib2b.it